



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Fossano



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Fossano

SEZIONE DI FOSSANO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

CONCORSO DI IDEE RISERVATO A PROGETTISTI UNDER 40

"LA PERLA DELL'ISCHIATOR"

IDEE PER L'AREA ANTISTANTE IL RIFUGIO ALPINO "G. MIGLIORERO"

RELAZIONE FINALE

DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DEL CONCORSO

Premessa

Il concorso di idee promosso dalla Sezione di Fossano del Club Alpino Italiano in collaborazione con la Fondazione della Cassa di Risparmio di Fossano ha preso avvio il 15 luglio 2022 con la pubblicazione del bando che stabilisce all'art. 8.4 che la Commissione giudicatrice provveda, al termine dell'iter procedurale di verifica delle proposte pervenute e delle proprie valutazioni, alla redazione della presente relazione finale, concernente la metodologia di valutazione applicata, l'elenco delle proposte premiate e le relative valutazioni sinteticamente motivate.

Il concorso, in forma anonima, era riservato a progettisti under 40, architetti, ingegneri, geometri o altri progettisti, con partecipazione individuale o di gruppo.

La Commissione Giudicatrice

La commissione giudicatrice, come stabilito dall'art. 8.1, era composta da 5 membri titolari, più un segretario verbalizzante senza diritto di voto e così costituita:

- a) Il presidente della sezione del CAI di Fossano, Imberti Osvaldo
- b) Il Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, Mondino Gianfranco
- c) Il tecnico di fiducia del CAI Fossano, Brociero Ernesto
- d) Componente facente parte Commissione Rifugio Migliorero, Adriano Ariaudo.
- e) Componente del Consiglio Direttivo della Sezione, Lino Chiaramello.

Ha svolto la funzione di segretario verbalizzante, senza diritto di voto, il rappresentante del Consiglio direttivo dell'ente banditore, Sergio Vizio.

La Commissione si è avvalsa, per le attività preparatorie e istruttorie, del supporto di una Segreteria Tecnica (formata dalla Segretaria del CAI Donatella Piacenza), affidandole il compito di verificare data e ora di ricezione dei 22 plichi ricevuti, la correttezza delle indicazioni riportate su di essi, secondo quanto previsto dall'art. 7 del bando e di verificare l'anonimato dei plichi.

Le attività della Commissione

La Commissione ha effettuato riunioni nelle seguenti date: 10 - 15 e 22 novembre 2022; 1° e 13 dicembre 2022; 16 e 27 gennaio 2023.

Nella prima seduta del 10 novembre 2022, la Commissione, ha inizialmente preso atto delle verifiche formali svolte in precedenza dalla Segreteria Tecnica, della numerazione assegnata ad ogni plico secondo l'ordine di arrivo, della rispondenza alle regole del concorso dei plichi pervenuti, e conseguentemente ha ammesso tutte le proposte ricevute alla valutazione.

Successivamente, nella stessa seduta, ha aperto il plico esterno di ogni proposta, contenente tutta la documentazione richiesta, ed ha provveduto a riportare lo stesso numero sul Plico A (Proposta di idee) e sul Plico B (Documentazione amministrativa), per assicurarne la riconducibilità dei due plichi allo stesso candidato.

A seguito di queste prime operazioni, visto il notevole numero di proposte pervenute, la Commissione, sulla base delle motivazioni addotte dal membro tecnico di fiducia, ha deciso di effettuare collegialmente una disamina attenta e minuziosa del testo del bando al fine di individuare tutti gli elementi rilevanti per la valutazione delle proposte di idee.

A seguito della suddetta disamina è stato approvato e fatto proprio un documento (agli atti della Commissione) che riassume la metodologia di valutazione adottata, gli aspetti da considerare, sub criteri necessari, il loro peso all'interno di ogni criterio generale di appartenenza, e la definizione di alcuni aspetti pratici di valutazione.

Nelle riunioni successive si è proceduto in un primo tempo ad un esame generico di tutti i progetti, senza assegnare punteggio, per avere una panoramica delle proposte ricevute e per capire l'orientamento generale dei concorrenti nonché il grado medio di definizione dei progetti. Ciò al fine di poter esprimere successivamente punteggi coerenti con le richieste del bando e reciprocamente proporzionate tra le varie proposte.

Durante le sedute della Commissione si sono svolte ampie discussioni, durante le quali i Commissari, ciascuno per le proprie competenze e in relazione alle rispettive conoscenze, hanno evidenziato la maggiore o minore rispondenza delle proposte progettuali ai temi del concorso, sottolineando le migliori interpretazioni degli stessi, fornite dai concorrenti.

L'esito di queste discussioni ha confermato quanto appariva sin dal primo esame (pur superficiale) dei progetti, ossia che le risposte alle richieste specifiche e vincolanti del bando non erano riscontrabili nel loro insieme in un unico progetto.

Per maggiore chiarezza le richieste specifiche del bando (indicate in "Premessa") sono di fornire indicazioni progettuali per la *sistemazione dell'area esterna antistante il rifugio*, la *sistemazione del portoncino* in legno e l'*eventuale riparo per il portoncino e per le persone*; mentre gli aspetti vincolanti da tenere in considerazione (ex art. 4.1) sono *l'architettura del rifugio*, la *storia del rifugio*, la *vocazione di "puro" rifugio alpino*.

Inoltre All'art. 4.2 le Linee Guida indicano chiaramente che: Il *Benvenuto* il bando lo riserva al ripristino del vecchio sentiero, l'*Accoglienza* è pensata per la zona immediatamente antistante l'ingresso, l'*Aggregazione* è prevista nel fronte anteriore del rifugio, lato verso valle e la *Protezione* è immaginata a carico della pensilina, o altra idea.

Ulteriori aspetti da tenere in considerazione sono espressi all'art.4.3, e sono: massima praticità, carattere innovativo, sostenibilità ambientale, adeguatezza al contesto montano.

Queste richieste avrebbero dovuto trovare puntuale riscontro nei progetti dei concorrenti, ed essere esaurientemente illustrate nelle relazioni e negli elaborati grafici, oppure, in caso di idee divergenti, era doveroso motivare il dissenso, presentando e argomentando soluzioni alternative valide.

In generale tutti i temi sono stati trattati in maniera più o meno approfondita, ma ogni singolo concorrente si è concentrato solo alcuni di essi, ignorando o trattando in maniera superficiale gli altri.

La Commissione intende comunque sottolineare all'Ente Banditore l'interesse, la passione e la buona competenza dimostrata da tutti i progettisti.

Tutti hanno dimostrato di aver preso a cuore i temi del Concorso sviluppando una serie di idee, spunti e suggerimenti oltremodo interessanti.

Sicuramente le richieste erano elevate in quanto riguardavano più sfere tematiche a volte difficili da incastrare progettualmente tra di loro (sentiero di accesso/area di accoglienza, aggregazione/protezione) il tutto in ambiente di alta montagna con vincolo paesaggistico e con elevate difficoltà di realizzazione pratica.

I punti su cui si sono rilevate parti lacunose o del tutto assenti sono: la scarsa attenzione posta verso il portoncino di ingresso in legno, il sentiero di accesso frontale con il relativo problema del guado del torrente e la storia del rifugio.

Per contro tra i temi sviluppati dalle proposte ideative, sono stati apprezzati i seguenti aspetti, ritenuti particolarmente significativi e da prendere in considerazione nel futuro progetto esecutivo:

- Lo studio della rete di flussi e connessioni di accesso al rifugio che ha originato l'idea (indicata da più progetti) di una bretella di collegamento dei percorsi in arrivo sul retro del rifugio con quello principale che si vuole realizzare; questa soluzione consentirebbe anche una più agevole gestione degli arrivi con e-bike e relativa zona di parcheggio e ricarica.
- I richiami storici alla resistenza nel corso della Guerra di Liberazione quando il Migliorero si rese protagonista nella storia partigiana e i riferimenti alla fatica degli Alpini che percorrevano quelle valli e che hanno contribuito con il loro lavoro, negli anni '30, a realizzare il rifugio stesso.
- Le soluzioni individuate per la pensilina (curva, a falde, semicerchio) con particolare apprezzamento per il progetto che ripropone in scala ridotta le linee delle falde del tetto, realizzate in Corten con una struttura molto "pulita" rispettosa dell'architettura del rifugio.
- La ricerca del rapporto materico tra elementi naturali ed elementi artificiali. L'abbinamento legno/Corten o pietra/Corten è stato sviluppato da diversi progetti con proposte nuove, interessanti e innovative.

- La funzione di guida delegata da più progetti ai Totem, con particolare apprezzamento per l'idea di collegarli a un'isola Wi-Fi montana per trasformarli anche in strumenti di sicurezza e di informazione.
- L'idea, suggerita da molti progettisti, di posizionare oltre alla fontanella suggerita dal bando stesso, anche un braciere per piccoli fuochi controllati, quale elemento di aggregazione e protezione.
- L'idea di inserire ove possibile, un piccolo anfiteatro, uno spazio di aggregazione indicato soprattutto per gruppi.

Grazie all'affinamento delle proprie valutazioni, la Commissione ha condiviso l'opportunità di procedere ad una progressiva scrematura delle proposte e alla individuazione di una ristretta lista di progetti, al fine di individuare quelle più meritevoli e maggiormente corrispondenti alle aspettative del bando.

La Commissione ha infine deciso di procedere alla valutazione delle proposte selezionate seguendo la metodologia oggettiva approvata precedentemente, per giungere infine alla definizione della graduatoria.

Quanto all'assegnazione del punteggio, è parso opportuno pervenire ad una valutazione collettiva, assegnando per ogni criterio e sub-criterio di valutazione il relativo punteggio parziale, in coerenza con le considerazioni espresse nel corso della discussione.

La graduatoria finale di merito è stata così definita:

1. concorrente n°	13	punti 78,5
2. concorrente n°	16	punti 78,0
3. concorrente n°	09	punti 77,2
4. concorrente n°	11	punti 76,7
5. concorrente n°	15	punti 74,8
6. concorrente n°	08	punti 73,6
7. concorrente n°	05	punti 73,5
8. concorrente n°	21	punti 72,4

Dopo aver stilato la graduatoria finale di merito la Commissione ha aperto tutti i plichi B (Documentazione amministrativa) delle proposte pervenute, numerato ogni documento interno con il rispettivo numero di concorrente assegnato al plico e controllato che la documentazione amministrativa richiesta fosse conforme a quanto richiesto dal bando.

Non riscontrando irregolarità la Commissione dichiara quindi vincitore del concorso "La perla dell'Ischiator" il concorrente n° 13, al quale verrà assegnato il premio previsto all'art.10.1 del bando di concorso.

Sarà cura della Segreteria stilare la graduatoria finale del concorso abbinando ad ogni posizione di merito definita dalla Commissione i rispettivi nominativi e riferimenti dei concorrenti.

Menzioni

La Commissione Giudicatrice intende inoltre segnalare alcuni concorrenti che si sono particolarmente distinti in alcuni aspetti progettuali. Tali aspetti hanno sollevato nei membri della Commissione interesse, attenzione e attrattiva per come sono stati presentati e risolti alcune particolari problematiche. I concorrenti meritevoli di menzione sono:

- Concorrente n° 5, MARCO FRANCESCO LORENTI e CHIARA NEGRONI (Giaveno, prov. di Torino), per l'originale portale di benvenuto realizzato in Corten, il quale *"a forma di arco ben visibile in lontananza accoglie gli escursionisti e riporta le informazioni relative al rifugio, ne racconta la storia, ne definisce le regole, ne delinea la posizione"*.
- Concorrente n° 7, LEONARDO RUGGERI e OLIVIA BOCCARDI (Roma), i quali, nell'intento di valorizzare il sentiero di accesso frontale collocano lungo il percorso manufatti in legno che consentono all'escursionista un punto di riposo e una comoda fruizione del paesaggio. Questi meritevoli elementi architettonici sono realizzati in legno lamellare e sono progettati con un sistema di posa a bassissimo impatto ambientale.
- Concorrente n° 8 GRISOLI LINDA e GORDON GOH JIE XI (Collecchio, prov. di PARMA), per il notevole tentativo di inserire un elemento progettuale artificiale, come la scala che conduce alla porta principale, integrandola e incastonandola nell'ambiente circostante con un chiaro riferimento alla designer cilena Teresa Moller e alla sua passeggiata alla Punta Pite che si affaccia sull'Oceano Pacifico.
- Concorrente n° 9: CARLOTTA OLIVARI e MARGHERITA PASQUALI (Milano), per l'idea e la volontà nel progettare la pensilina con l'intento *"di creare un nuovo elemento che sappia dialogare con le preesistenze"*. La pensilina proposta infatti è ancorata alle linee essenziali e funzionali del rifugio: *"un approccio fatto di pochi segni, (...) un linguaggio con forme semplici che richiamano un'architettura essenziale legata alla funzionalità."*
- Concorrente n°14: IRENE MINA, TIZIANA ROCCA e VALERIO FOGLIATI (Torino), per l'attenta e accurata funzionalità degli arredi. La piattaforma multifunzionale in legno consente di condividere il momento del riposo o dello spuntino in modo più aggregante e meno divisivo dei tradizionali tavoli, consentendo maggiori momenti di condivisione e aggregazione. Inoltre le sedute puntuali spostabili, consentono spazi e momenti di associazione e ri-associazione continui. La possibilità di riposizionare gli arredi, durante la stagione invernale, sotto la falda del tetto della terrazza è un ulteriore elemento progettuale molto apprezzato.
- Concorrente n° 16: GIACOMO TOMIDEI e MATTIA DI BERNARDO (Torino) per l'accurata analisi e l'originale proposta di un nuovo tracciato di accesso al rifugio, già ben visibile dal basso e che attraverso cinque muri e altrettanto cinque scalinate a essi appoggiate conducono al portoncino di ingresso. I cinque muri, oltre a indicare chiaramente il percorso, sono direzionati verso le cime e i luoghi più caratteristici del vallone dell'Ischiator.

- Concorrente n° 22: PEROTTI ENRICA e BARCACCIA PIETRO (Savigliano) per aver saputo ideare uno spazio di aggregazione particolarmente apprezzato e indicato soprattutto per gruppi di Alpinismo Giovanile, gruppi di Alpinismo o scialpinismo, per momenti didattici o ludici, per attività di reading pubblici o momenti musicali, proponendo l'idea del cerchio come forma che, incastonata nel terreno, forma un piccolo anfiteatro, abbracciando e sviluppando l'idea del cerchio che accoglie, *"in cui tutti riescono a incrociare gli sguardi e in cui nessuno resta escluso."*

La Commissione Giudicatrice del Concorso di Idee "La perla dell'Ischiator" chiude i lavori alle ore 23,00 del 27 gennaio 2023.

Fossano, 27 gennaio 2023 Segretario verbalizzante: Sergio Vizio (CAI Fossano)

Per la Commissione Giudicatrice:
Oswaldo Imberti (Presidente della sezione del CAI di Fossano)